

Azione A

REGIONE CAMPANIA

**Avviso pubblico per la realizzazione di
Attività di Orientamento “Scuole Aperte”
e “Azioni Congiunte – Scuole Aperte in rete”
Biennio 2009/2011
Anno scolastico 2009/2010**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL' INTERVENTO: AZIONE A

Sezione 1 – Domanda di partecipazione

Il sottoscritto Prof. Ettore Acerra, in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica ITCG "Manlio Rossi Doria" di Marigliano (NA)

CHIEDE

di poter accedere al contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 (FSE 2007/2013) per il finanziamento del progetto denominato:

FORTI SENZA VIOLENZA – io, protagonista del mio territorio

A valere sull'Avviso Scuole Aperte – Azione A.

Il costo complessivo per l'anno scolastico 2009/2010 è di Euro 30.000 (trentamila),

Il sottoscritto

DICHIARA

ai sensi della L. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dalla medesima legge nei casi di dichiarazioni mendaci:

- che questa Istituzione Scolastica provvederà al regolare versamento dei contributi INPS e al rispetto dei CCNL di categoria per i propri e le proprie dipendenti;
- che le attività proposte nel presente formulario sono state progettate esclusivamente per la partecipazione all'Avviso Scuole Aperte - Biennio 2009/2011 - Anno scolastico 2009/2010 e per le stesse non è stato e non verrà richiesta, in caso di esito positivo della presente domanda, nessun ulteriore finanziamento.

Inoltre, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di partecipare all' Azione B – Azione Congiunta – Scuole Aperte in rete;

di non proporre sul medesimo avviso nessun'altra domanda oltre a quelle qui indicate.

Sezione 2 – Scheda anagrafica scuola proponente

Denominazione e ragione sociale: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Manlio Rossi Doria”

Natura giuridica*: Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

Rappresentante legale: DS Prof. Ettore Acerra

Indirizzo: Via Giorgio Amendola n.2

Città: Marigliano, Prov. Napoli CAP. 80034

Tel.: 081-8851343 Fax: 081-5191882

Codice meccanografico: NATD420003

Email : itcgmrossidoria@tin.it

Plessi (specificare denominazione ed indirizzo): solo sede centrale

Sezione 3. Scheda anagrafica soggetto/i partner (scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione e ragione sociale: Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata
"IRENE '95" - onlus

Natura giuridica*: COOP

Rappresentante legale: Giuseppe Gambardella

Indirizzo: Corso Campano 90

Città: Marigliano Prov. NA, CAP. 80034

Tel.: 081/841.63.49, Fax: 081/841.63.49

Email : irene95onlus@tin.it

Area Tematica di intervento**: attività socio-assistenziali

* Organizzazione non Governativa = ONG - Ente Locale = EE. LL. - Azienda Sanitaria = ASL - Università = U - Ente Religioso = E. R. - ONLUS = ONLUS (ai sensi del DLGS 460/97) - Fondazioni = FON Associazione = AS - Associazioni di Volontariato - OdV (ai sensi della L.266/91) Cooperativa = COOP - Associazione di promozione sociale = APS (ai sensi della L. 383/00) - Comunità = CM - Ente Morale = EM - Ente di Formazione = EF - Comitati= COM - Altro (specificare).

** Pubblica Amministrazione - attività socio-assistenziali - tutela ambientale - attività culturali - volontariato - attività sportive - attività ludico /ricreative - formazione - altro

Sezione 3. Scheda anagrafica soggetto/i partner (scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione e ragione sociale: Associazione di volontariato "FARE COMUNITA'"

Natura giuridica*: OdV (ai sensi della L.266/91)

Rappresentante legale: Lucia Esposito Papa

Indirizzo: Via San Marcellino n° 16

Città: Marigliano, Prov. NA, CAP. 80034

Tel.: 081/841.63.49, Fax: 081/841.63.49

Email : luci.esposit@tiscali.it

Area Tematica di intervento**: volontariato

* Organizzazione non Governativa = ONG - Ente Locale = EE. LL. - Azienda Sanitaria = ASL - Università = U - Ente Religioso = E. R. - ONLUS = ONLUS (ai sensi del DLGS 460/97) - Fondazioni = FON Associazione = AS - Associazioni di Volontariato - OdV (ai sensi della L.266/91) Cooperativa = COOP - Associazione di promozione sociale = APS (ai sensi della L. 383/00) - Comunità = CM - Ente Morale = EM - Ente di Formazione = EF - Comitati= COM - Altro (specificare).

** Pubblica Amministrazione - attività socio-assistenziali - tutela ambientale - attività culturali - volontariato - attività sportive - attività ludico /ricreative - formazione - altro

Sezione 4. Presentazione del progetto

La scuola partecipa all'Azione B - Azioni Congiunte - Scuole Aperte in rete?

SI	X
NO	

Se si, la scuola partecipa all'Azione B - Azioni Congiunte - Scuole Aperte in rete come scuola responsabile di rete?

SI	X
NO	

Se si (alla domanda 1), indicare le altre scuole in rete e l'eventuale scuola responsabile di rete (in caso in cui sia diversa dalla scrivente)¹

- Scuola 1: S.M.S. "Elia Aliperti" - Marigliano
- Scuola 2: 2° Circ. Did. "Lorenzo Milani" - Marigliano

Scuola 1

denominazione dell'istituzione scolastica: S.M.S. "Elia Aliperti" - Marigliano
 rappresentante legale: DS p.t. prof. Carmine Allocca
 indirizzo: Via Suor Felice Vincenza Mautone
 città: Marigliano prov. Napoli cap. 80034
 tel.: 081.8411105 fax: 081.5191604
 coordinatore di progetto: Prof. Michele Quartucci
 tel.: 081.8854013 fax: 081.8416317
 e-mail: namm332004@istruzione.it

Scuola 2

denominazione dell'istituzione scolastica: 2° Circ. Did. "Lorenzo Milani" -
 rappresentante legale: DA. Dott.ssa Cinthia Grossi
 indirizzo: Corso Campano, n.3
 città: Marigliano prov. Napoli cap. 80034
 tel.: 081.8412841 fax: 081.8411319
 coordinatore di progetto: Prof. ssa Concetta Fico
 tel.: 3339459627 fax: 081.8411337
 e-mail: naee148001@istruzione.it

Indicare eventuali partner che coadiuvano l'implementazione dell'azione A

Soggetto partner (scheda da riprodurre per ogni partner)

denominazione e ragione sociale: Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata "IRENE '95" - onlus

Attività per le quali sono coinvolti nell'ambito del progetto:

- 1) Laboratorio "Teatro in dialetto"
- 2) Laboratorio "Giornalismo"
- 3) Laboratorio "Multimediale"
- 4) Laboratorio "Giochi per la conoscenza e la cooperazione"

Modalità di coinvolgimento

Integrazione nei laboratori già attivi sul territorio, e gestiti dal soggetto partner, degli alunni a rischio "dispersione scolastica"

Individuazione esperti per i laboratori

Numero di risorse professionali coinvolte:

6

Ruolo/Mansione:

- | | |
|---------------------|--------------------------------------|
| Orientamento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Tutoraggio | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Assistenza tecnica | <input type="checkbox"/> |
| Counseling | <input type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) | progettazione, organizzazione eventi |

Soggetto partner (scheda da riprodurre per ogni partner)

denominazione e ragione sociale: Associazione di Volontariato "Fare Comunità"

Attività per le quali sono coinvolti nell'ambito del progetto:

2) Laboratorio "Giornalismo"

4) Laboratorio "Giochi per la conoscenza e la cooperazione"

Modalità di coinvolgimento

Integrazione nei laboratori già attivi sul territorio, e gestiti dal soggetto partner, degli alunni a rischio "dispersione scolastica"

Collaborazione nelle indagini territoriali

Numero di risorse professionali coinvolte:

4

Ruolo/Mansione:

Orientamento

Tutoraggio

Assistenza tecnica x

Counseling x

Altro (specificare) collaborazione indagini sulla comunità

Articolazione dell'intervento		
Numero gg complessivi 72	n° ore giornaliere 2 1/2	Totale ore 180
N. Laboratori 4	Numero Moduli coerenti con gli obiettivi di servizio 2	
Durata Laboratori 9 mesi	Durata Moduli 3 mesi	
N. Laboratori di applicazione dei moduli 4	Durata 9 mesi	

Obiettivi attesi dalla realizzazione dei laboratori in termini di conoscenze, competenze e capacità relazionali

a) Motivazione dell'intervento ed analisi dei bisogni

L'ITCG "Rossi Doria" è ubicato in una zona considerata "difficile": infatti, il quartiere di "Pontecitra", derivato dalle scelte urbanistiche del dopo terremoto, comprende insediamento di edilizia economica e popolare ed è considerato, da una parte della comunità mariglianese, quasi come un corpo estraneo.

Molti degli studenti del nostro Istituto provengono proprio da questo quartiere, come pure dagli insediamenti 219 dei comuni di Brusciano, Castelcisterna, San Vitaliano.

Uno dei problemi principali nella programmazione dell'offerta formativa e nell'approccio educativo e metodologico risulta essere proprio quello di consentire il contatto e la pacifica convivenza di giovani provenienti da realtà sociali molto diverse: gli insediamenti di cui si accennava prima, gli strati della media ed alta borghesia di Marigliano, le comunità di derivazione "agricola" delle frazioni dell'area mariglianese.

Si osserva sovente che i giovani incontrano problemi nell'affermare la propria individualità e il proprio ruolo all'interno del gruppo senza ricorrere ad atteggiamenti di violenza e sopraffazione; in altre parole, non riescono ad essere "forti senza violenza"; e ciò accade sia tra i maschi, sia tra le femmine.

In parallelo a ciò, si rileva una percentuale di insuccessi scolastici e di abbandoni piuttosto rilevante; in media negli anni scorsi, in una popolazione scolastica compresa tra le 800 e le 850 unità, seppure il fenomeno sia in lento, ma costante decremento, si sono verificate 80-100 "bocciature" e 30-40 "abbandoni".

L'impegno dell'Istituto è stato, perciò quello di:

- favorire il protagonismo, la cittadinanza attiva, la coesione sociale;
- diminuire il tasso di insuccessi;
- diminuire il tasso di dispersione.

In coerenza con questi obiettivi, negli ultimi anni scolastici sono stati realizzati percorsi progettuali di integrazione ed arricchimento dell'offerta formativa, di cui ricordiamo:

SCUOLE APERTE E SICURE MAGGIO-DICEMBRE 2007

finanziato nell'ambito del protocollo di intesa del novembre 2006 che ha coinvolto miur, regione campania, provincia e comune di napoli, diocesi di napoli, camera di commercio, associazione industriali, sindacali

finanziamento complessivo € 110.000

titolo del progetto "i giovani e il territorio"

realizzato da n.7 enti partner (4 scuole, 1 parrocchia, n.2 cooperative sociali)

scuola capofila "is manlio rossi doria" di marigliano

SCUOLE APERTE 2008/09 (A FINANZIAMENTO REGIONALE)

Titolo del progetto: "Migrazioni e migranti; laboratorio di integrazione multiculturale"

Realizzato in rete con SMS "Aliperti", Il Circolo Didattico Don Milani, Cooperativa sociale Irene 95, Comune di Marigliano

OFIS TRIENNIO 2006/2009

1^ annualità 2006/2007 2^ annualità 2007/08 3^ annualità 2008/09

1. titolo - operatore aziendale indirizzo segreteria a.p. n.538/2006 – casalnuovo
2. titolo – operatore professionale edile a.p. n.538/2006 – marigliano

PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI

pas 1^a annualità 2007/2008

titolo – operatore della comunicazione audiovisiva

b) Obiettivi specifici e trasversali coerenti con l'analisi dei bisogni

I laboratori e i moduli previsti da questo progetto rispondono alle esigenze sopra descritte e vogliono conseguire i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, capacità e competenze

- Migliorare le competenze e la capacità di apprendimento sia degli studenti, sia di tutta la popolazione del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica di riferimento.
- Elevare la capacità relazionale dei partecipanti ai laboratori, soprattutto in termini di lavoro di *équipe* e di interdisciplinarietà
- Riscoprire le proprie radici culturali e rileggere gli stereotipi che influenzano l'immaginario collettivo, soprattutto in termini di identificazione giovanile
- Favorire la crescita di una coscienza critica che sia capace di penetrare i "luoghi comuni" della cultura di appartenenza, ridando senso alle parole, gesti, pensieri, modalità relazionali, ecc.
- Re-indirizzare le potenzialità tipiche giovanili
- Re-indirizzare delle risorse disponibili per lo sviluppo della persona e del territorio
- Riscoprire il proprio territorio come luogo di aggregazione positiva e depositario di valori positivi utili per una "cittadinanza attiva" realmente vissuta dai giovani e dagli adulti

Nella progettazione degli interventi sono stati coinvolti:

- docenti titolari delle funzioni strumentali al POF (n.5);
- docenti che hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare al progetto (n.10)
- Studenti rappresentanti di Istituto;
- Genitori rappresentanti di Istituto;
- DS e DSGA
- Rappresentanti delle scuole partner e degli Enti partner di progetto

Obiettivi attesi dalla realizzazione dei moduli coerenti con gli obiettivi di servizio in termini di conoscenze, competenze e capacità relazionali

L'obiettivo primario è quello di lavorare sulle competenze in lettura (obiettivo S02 percentuale di competenza in lettura del test PISA-OCSE riferite ai 15-enni), ma anche di potenziare le competenze di comprensione di testi (sia letterari che scientifici) e sviluppare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche.

La lettura e la comprensione di testi funzionano da catena per la trasmissione di dati e conoscenze, contribuiscono all'ampliamento dei campi semantico-lessicali, al potenziamento delle abilità linguistiche di ciascun alunno.

La disabitudine alla lettura e la povertà del vocabolario tecnico-scientifico si sta rivelando sempre di più un ostacolo alla crescita sociale-culturale degli alunni in formazione.

I due moduli, in questione, sono finalizzati:

- * ad elevare le competenze degli studenti in formazione;
- * a favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi, trasferibili nelle attività curriculari ordinari;
- * a potenziare l'utilizzo dei laboratori (informatici, linguistici e scientifici);
- * a sviluppare l'orientamento e il sostegno all'apprendimento;
- * a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

In questo contesto, le azioni di approfondimento dei moduli saranno finalizzate al conseguimento di competenze concernenti specifiche capacità di:

- comprensione orale e scritta di testi;
- produzione orale e scritta di testi;

- raccolta dati effettuando misurazioni con strumenti opportuni;
- rappresentare dati in tabelle e grafici
- progettare semplici attività sperimentali
- produrre mappe concettuali.

Obiettivi attesi dalla realizzazione dei laboratori di applicazione dei moduli

Le azioni dei Laboratori sono rivolte non solo agli alunni della Scuola, ma a tutti i giovani del territorio per contrastare il disagio giovanile e per prevenire la dispersione scolastica, utilizzando una didattica alternativa. Pertanto gli obiettivi attesi sono:

- Facilitare la capacità di assumere decisioni autonome e responsabili;
- Stimolare la fantasia e la creatività;
- Facilitare la capacità di “apprendere ad apprendere”;
- Facilitare la capacità di autocorrezione (ridefinire in modo flessibile valori, acquisizione di comportamenti, ecc.)
- Favorire l’attitudine all’autoapprendimento
- Saper lavorare in gruppo nel rispetto dei tempi
- Utilizzare in modo sensato le nuove tecnologie .

Caratteristiche innovative dell'intervento

METODOLOGIE E STRATEGIE

- Affinché il percorso modulare trovi una piena rispondenza applicativa si è progettato di utilizzare a livello didattico quella attiva "esperienziale" che si ispira a tre principi operativi: partendo dal presupposto che è attraverso l'AZIONE che si realizza l'apprendimento significativo e la comprensione di ciò che si fa, lo staff di progetto e di aula metterà i partecipanti nella condizione di FARE ESPERIENZA concreta, coinvolgendoli nella ricerca di soluzioni (problem solving), per stimolarli a PENSARE alla via più idonea da seguire (orientamento) per giungere alla decisione (decision making) che ritengono adatta allo scopo (management partecipativo). In particolare durante le lezioni tenute ai discenti verranno utilizzate metodologie quali il *collaborative learning*, il *reciprocal teaching* e *learning by teaching*. Attraverso il *collaborative learning* si tende a far condividere opinioni e saperi, a "rielaborare" contenuti in modo da ricollocare le differenze rendendole, da un lato, meno in contrasto l'una con l'altra e dall'altro, compresenti in una soluzione finale che ne mantenga l'identità senza rinunciare ad un risultato comune, rimodellato a partire dalle molte proposte iniziali. Tale metodologia può essere applicata al percorso in esame in quanto le basi su cui si fonda è quello di avere un obiettivo comune e un insieme eterogeneo di persone, disposte ad acquisire le competenze necessarie per portare a termine un percorso, ognuna di queste persone avrà proprie tecniche e metodi di apprendimento, ma lavorare con altre persone che hanno stili di diversi dal proprio può costituire un ottimo terreno di confronto e di affinamento delle proprie attitudini. Tale metodologia si concretizza creando una reale interdipendenza tra i discenti nella realizzazione di un compito, un impegno nel mutuo aiuto, un senso di responsabilità per il gruppo ed i suoi obiettivi e deve essere posta attenzione alle abilità sociali e interpersonali nello sviluppo dei processi di gruppo. La seconda metodologia "*reciprocal teaching*" - un metodo ampiamente utilizzato per potenziare le abilità di lettura e comprensione del testo a studenti con difficoltà - prevede la costituzione di gruppi di lettura formati da allievi ciascuno dei quali è chiamato, a turno, ad essere leader. In questo ruolo il discente ha il compito di leggere, stimolare e sostenere la discussione tra i partecipanti. I compiti che devono essere assolti in un gruppo di questo tipo e condotti dal leader sono: riassumere, fare domande, chiarire, predire. In particolare per tale ultimo punto l'obiettivo di quest'ultima attività è stimolare gli studenti ad immaginare come potrebbe proseguire il brano, per verificare le proprie previsioni, gli studenti sono invitati a continuare la lettura. Questa strategia permette di approfondire un particolare ambito di conoscenza, oltre a stimolare la riflessione su determinati contenuti. La terza metodologia "*learning by teaching*" prevede che sia delegato uno studente, a turno, allo svolgimento di una lezione, stimolandolo in tal modo allo studio di un tema ed a realizzarne una presentazione. Operativamente, alcuni giorni prima della lezione, l'insegnante consegna una scaletta agli studenti che la devono moderare e che fungeranno da "coordinatori". Durante la preparazione, i coordinatori vengono invitati a riflettere con una serie di domande su tre aspetti: preparazione sul tema (ricerca di informazioni da varie fonti), modalità di presentazione (eventuali attività aggiuntive con giornali, musica, fotografie, ecc.), ruolo come insegnante. Inoltre ai coordinatori viene consegnata una lista circa le tecniche di presentazione e moderazione, allo scopo di fornirgli un certo sapere didattico. In una lezione fatta dagli studenti l'insegnante non è più l'unica fonte di sapere e perde la sua centralità. Il farsi da parte dell'insegnante implica un maggiore lavoro di preparazione con gli studenti coordinatori e richiede competenza didattica. Il docente, quando fa lezione, dà egli stesso esempi di presentazione ed è quindi tenuto a riflettere a sua volta sulla qualità del suo agire didattico. E' evidente che tali metodologie di insegnamento presuppongono l'utilizzo di strumenti didattici innovativi. Infatti ad esempio il *collaborative learning*, prevede l'utilizzo di opportuni strumenti informatici per la condivisione di risorse (documenti, immagini, presentazioni, ed altro), la formazione di gruppi di studio e la realizzazione di relazioni. Risultano necessari strumenti quali videoproiettori, per la presentazione di lezioni sia da parte del docente che, preminentemente, da parte degli studenti, laboratori multimediali per le attività di supporto metodologie su citate, laboratori ludici, ecc. In particolare per quanto attiene ai laboratori ludici - che cercano di combinare gli aspetti educativi con quelli propriamente ludici - si cercherà di far apprendere i concetti nuovi agli allievi dando loro l'impressione di giocare. Inoltre la realizzazione di specifici laboratori di "giornalismo" e "scienze" permettono di rendere la didattica delle materie di base più leggera e stimolante. Infine l'utilizzo di supporti didattici quali filmati e reportage sarà un ottimo ausilio per quanto concerne la didattica delle materie professionalizzanti. Pertanto a dispense e libri che rappresentano materiali didattici tradizionali, vengono affiancati documenti elettronici, ipertesti, filmati e presentazioni al fine di fornire al discente una varietà di supporti didattici di riferimento.

Nella realizzazione dei laboratori, rispetto alle esperienze scolastiche curricolari, vanno considerati elementi innovativi del progetto

- Approccio positivo della forza
- Approccio positivo delle identità sessuali tipiche della cultura napoletana
- Uso delle tecniche espressive per il pieno coinvolgimento dei partecipanti
- Incontro con *testimonial*
- Approccio esperienziale della cultura legata al territorio
- Forte motivazione all'azione civica attiva

Destinatari dell'intervento

n. 80 studenti dell'Istituto (compresi n.7 diversabili)

giovani residenti sul territorio

Adulti disponibili a collaborare alle attività laboratoriali (in particolare laboratori n.1-2-4)

LA PARTECIPAZIONE DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

La rete territoriale, che ha operato anche negli anni scorsi, ha visto sempre protagonisti gli studenti diversamente abili, il cui percorso di integrazione è stato senza dubbio facilitato dalla partecipazione alle attività extracurricolari; si può citare, in particolare, la costante presenza sul Giornale di Istituto "Ci siamo anche noi", ormai al decimo anno di pubblicazione, di lavori svolti da tali alunni, oppure il recente laboratorio di musicoterapia che ha visto lavorare insieme normo-dotati e diversamente abili. Per quanto concerne questo progetto, è prevista la partecipazione specifica degli alunni H alle seguenti attività:

- laboratorio di giornalismo
- laboratorio teatrale

Programmazione moduli di orientamento e sostegno all'apprendimento per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di Servizio del POR Campania 2007-13 (Literacy: Reading, Mathematical, Scientific)(1)

Modulo n.	Titolo
1	Competenza di lettura (<i>Literacy: Reading</i>)
2	Competenze Scientifiche (<i>Literacy: Scientific</i>)

(1) I moduli devono coprire il 20% delle attività ed avere minimo 12 e massimo 20 partecipanti nella fascia di età 9-15

Attrezzature e supporti

Specificare il tipo, la quantità, il tempo di utilizzo, se di proprietà dell'ente, in affitto o leasing

L'Istituto dispone di strutture didattiche e laboratoriali adeguate a norma di legge ed atta alla formazione professionale. Tali strutture, oltre ai servizi basilari (sala docenti, direzione, segreteria, servizi igienico/sanitari, ecc.), è provvista di spazi ed attrezzature che garantiscono l'abbattimento delle barriere architettoniche e che la rendono ugualmente usufruibile da uomini, donne e portatori di handicap. Nello specifico per lo svolgimento del corso in oggetto e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati verranno utilizzate le seguenti strutture ed attrezzature:

- n. 4 laboratori di informatica (ognuno con 25 postazioni, tutte con connessione Internet ADSL)
- n. 1 laboratorio linguistico di ultima generazione (con 14 postazioni per 28 studenti)
- n. 1 laboratorio scientifico (anno di realizzazione 2005, con apparecchiature e strumentazioni di fisica-chimica-scienze)
- n. 1 aula magna con capienza 150 posti, dotata di sistema di amplificazione e videoproiezione
- n. 1 biblioteca con circa 2500 volumi).

La struttura che ospita l'Istituto è dotata di n. 39 aule didattiche; tutti i locali sono dotati delle certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sono accessibili a portatori di handicap grazie anche a n.2 ascensori)

Attività di monitoraggio e valutazione del progetto

Specificare gli strumenti e le metodologie da adottare ed i relativi prodotti (relazioni, report...)

STRATEGIA METODOLOGICA

La valutazione fa parte del processo formativo dell'alunno e non si sovrappone al processo educativo per fini esterni; in questo senso si definisce valutazione formativa.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

- ✘ Accompagnerà il processo di insegnamento apprendimento, lo corregge o lo migliora ai fini del raggiungimento degli obiettivi della programmazione;
- ✘ Sarà in funzione dei livelli cognitivi, delle abilità e delle capacità (rapporto quantità/qualità);
- ✘ Utilizzerà principi valutativi oggettivi - non solamente nelle verifiche strutturate (i cosiddetti test oggettivi), ma sempre in quanto i parametri, i tempi e gli indicatori sono conosciuti e condivisi - e permette di ricavare dati in maniera ragionevolmente uniforme (validità e attendibilità della prova)

IL PERCORSO VALUTATIVO

- ✘ Procederà in parallelo alla pianificazione del programma,
- ✘ Nel caso fosse necessario saranno strutturati percorsi individualizzati.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

- ✘ La finalità della programmazione è il raggiungimento del livello ottimale di apprendimento di ogni alunno che orientativamente corrisponde alla padronanza dell'80-90% di quanto proposto nelle diverse unità didattiche.
- ✘ Il percorso valutativo scorre in parallelo alla pianificazione del programma ed interagisce con questa per il conseguimento delle finalità suddette.

La valutazione riguarderà anche l'adeguatezza dell'attività didattica (autovalutazione).

Tanto premesso, un progetto che ha il duplice scopo di orientare i giovani alla cittadinanza attiva e di rafforzare le competenze specifiche, in coerenza con gli obiettivi di servizio del POR Campania, dovrà necessariamente produrre:

- verifiche finali strutturate che dimostrino il miglioramento dei livelli di competenze;
- prodotti finali dei laboratori, diversi a seconda della specificità delle attività (rappresentazioni teatrali, almeno due numeri del giornale, elaborato finale del laboratorio multimediale, costruzione di uno sito web dedicato)

Nell'ottica di una positiva ricaduta anche e soprattutto sul territorio, il progetto prevede la realizzazione di due "momenti" pubblici di disseminazione dei risultati e di confronto con le forze sociali, gli Enti, le Associazioni, le altre scuole.

Pertanto, nella seconda decade di dicembre 2009 si realizzerà un primo seminario di progetto, con la produzione dei primi materiali

Sarà poi realizzato un "evento" finale in cui verranno illustrati i risultati espressi sia in termini parziali (esiti dei singoli laboratori) e sia in termini globali (interazione con le famiglie, ricaduta sul territorio, ricantierabilità dell'iniziativa, punti di forza e criticità). inoltre verranno mostrati tutti i lavori (rappresentazione teatrale, musicali pubblicazione giornale, costruzione sito web, ecc..) realizzati nei singoli laboratori.

Come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, per le azioni modulari sarà redatto un bilancio delle competenze dei discenti

Modalità di pubblicizzazione e di promozione

In sintesi, le modalità di informazione e di pubblicizzazione saranno le seguenti:

- informazione e diffusione sulla struttura del progetto, sulle sue finalità e sulle sue attività, prima dell'inizio dei laboratori e dei moduli, attraverso il sito web dell'Istituto, manifesti, opuscoli divulgativi, incontri con gli studenti e con i genitori, aperti al territorio;
- seminario intermedio di progetto (dicembre 2009) aperto al territorio;
- incontri periodici con le famiglie dei giovani partecipanti;
- evento finale nel corso del quale illustrare gli obiettivi conseguiti e permettere la presentazione delle performance dei diversi gruppi dei laboratori.
- diffusione dei prodotti finali (giornale, sito web, opuscolo, annuario di Istituto)

Tutte le azioni di pubblicizzazione e diffusione saranno realizzare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso Scuole Aperte

LABORATORI *(La presente sezione va replicata per ciascun laboratorio identificato)*

Laboratorio			
N.		Titolo	
	1		TEATRO IN DIALETTO
N. di partecipanti			20

Descrizione delle attività previste

OBIETTIVI

L'idea forza del progetto è quella di far emergere, negli alunni con problemi di comunicazione/relazione personale ed interpersonale, le potenzialità latenti attraverso attività volte a rafforzare innanzitutto la stima personale; individuare linguaggi adeguati per una più efficace comunicazione; ridurre gli stessi a vivere i propri spazi nel rispetto degli altri. Ma soprattutto, l'obiettivo principale è l'incanalare l'aggressività e la violenza (spesso sintomo di inadeguatezza) nei più accettati e non violenti "canoni" della creatività e dell'arte.

La ricaduta immediata del laboratorio vuol essere quella di creare spazi formativi più stimolanti e coinvolgenti che, in questo modo, aiutino a prevenire la dispersione scolastica, soprattutto delle fasce sociali più deboli e disagiate. Infatti, l'analisi dei bisogni svolta sul territorio ha dato un quadro fatto di:

- Contesti di "formazione primaria" permeati dalla violenza e dalla paura del più forte
- Famiglie poco attente alle esigenze morali e culturali dei figli
- Assenza di stimoli culturali derivanti dal basso grado di scolarizzazione delle famiglie
- Spazi aggregativi ridotti alla sola strada con rischio droga, delinquenza "del branco", teppismo, bullismo
- Assenza di politiche rispondenti alle sollecitazioni dell'età adolescenziale
- Esperienze scolastiche regresse caratterizzate da insuccessi e ripetente
- Consequente solitudini, foriere di un abuso di ogni mezzo (droga, internet, sport, ecc.) col rischio di scatenare ulteriori relazioni violente

TEMPI DELL'ATTIVITA' E FASI OPERATIVE

Fase 1 Orientarsi con l'ascolto e la comunicazione | Durata: 16 ore

L'intervento mira a far emergere i disagi personali ed interpersonali degli alunni con lo scopo di oggettivarli, rappresentarli ed infine superarli. L'intervento mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici:

- Imparare ad ascoltare
- Imparare a scegliere
- Imparare a comunicare
- Imparare ad ironizzare
- Imparare a rispettare luoghi, tempi, persone

Obiettivi trasversali:

- Sapere valorizzare sé e gli altri nel gruppo
- Sapere accettare i propri limiti e quelli degli altri
- Migliorare l'autostima assumendosi responsabilità e portando a termine i compiti assegnati
- Migliorare la comunicazione

Fase 2 TEORIA E TECNICHE DEL TEATRO EDUCATIVO E SOCIALE Durata: 24 ore

Offrire gli strumenti teorici e pratici del teatro educativo, di quello sociale e della drammaturgia d'azienda.

L'intervento mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici:

- Sapere modellare le proprie emozioni
- Sapere produrre un oggetto
- Sapere scegliere, mescolare, usare i colori
- Sapere usare materiali diversi per rappresentare un'immagine
- Sapere percorrere la storia dell'arte nei secoli

Obiettivi trasversali:

- Riscoprire la ricchezza intima di ognuno
- Riscoprire capacità operative che possano gratificare "l'io"
- Imparare a leggere un'opera d'arte e collegare gli stili

PRODOTTI FINALI

Il prodotto finale del laboratorio sarà una rappresentazione teatrale in cui i ragazzi potranno mostrare ciò che hanno appreso, ma soprattutto potranno dare sfogo alle loro sensazioni ed emozioni rappresentando una realtà diversa dalla loro

DURATA 40 H

Destinatari delle attività

- Alunni delle classi del triennio e loro amici, con particolare riguardo quelli a rischio abbandono del percorso curriculare e a rischio emarginazione sociale

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

n. 2 Docenti interni,
professionisti del settore, esperti esterni.
Fascia economica massima Fascia B (max 80,00 €/h)

Sede di realizzazione

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "MANLIO ROSSI DORIA"

Laboratorio

N.	2	Titolo	GIORNALISMO
N. di partecipanti		20	

Descrizione delle attività previste

OBIETTIVI

Il laboratorio prosegue un percorso di conoscenza del mondo dell'informazione, attivato da più di dieci anni nell'istituto e grazie al quale i ragazzi hanno appreso le tecniche e le modalità di comunicazione oggi utilizzati dai mezzi di comunicazione in genere, in particolare dai *new media*.

Quest'anno si continuerà anche ad usare la piattaforma informatica creata negli anni scorsi: un *blog-giornale*, in cui i ragazzi pubblicano i loro articoli e pensieri riguardo le tematiche affrontate sia nel percorso curricolare, sia nelle attività laboratoriali extra-curricolari. In tal modo, essi utilizzano anche gli strumenti per la produzione di contenuti per la rete ed i progetti editoriali per il Web.

Oltre agli obiettivi generali del progetto, il corso mira a conoscere e a far conoscere esperienze significative nel campo dell'impegno civile e della "cittadinanza attiva": il territorio verrà in questo modo analizzato, mettendo in luce persone che hanno avuto il coraggio di usare una forza civile per il bene di tutti, a discapito della violenza per il tornaconto personale. Ciò permetterà la diffusione di una cultura napoletana positiva, mettendo in un angolo il diffusissimo bullismo, fenomeno ormai in forte crescita anche tra le ragazze adolescenti.

Tecnicamente, il laboratorio mira a far sviluppare nei ragazzi un metodo di approccio consapevole al giornalismo; a riconoscere Internet come un utile strumento per la propria formazione, ed a considerarne anche i limiti; ad acquisire le conoscenze per orientarsi fra informazioni più o meno attendibili, ed a riconoscere quelle false; ad analizzare i siti internet, riconoscendone il valore; a conquistare l'utilizzo fecondo degli strumenti per la comunicazione, anche come utile mezzo dell'espressione di sé.

TEMPI DELL'ATTIVITA' E FASI OPERATIVE

Le attività principali del laboratorio sono tre:

- Conoscenza diretta (o indiretta) di un personaggio della territorio napoletano che ha espresso la sua forza non violento, nell'ambito della vita pubblica;
- Redazione di articoli giornalistici
- Pubblicazione degli stessi sul *web*

Queste tre fasi si susseguiranno a rotazione, nella sequenza sopradescritta.

Si inizierà con un evento pubblico in cui tutti i ragazzi coinvolti nel progetto incontreranno un *testimonial* che sarà un po' il simbolo del progetto, e a cui i ragazzi di questo laboratorio si relazioneranno per metterne in luce i valori ricercati da essi.

ESIGENZE TECNICHE

Il laboratorio ha luogo presso codesto Istituto scolastico, in orario pomeridiano, secondo l'organizzazione didattica della scuola.

Per lo svolgimento del laboratorio potrà essere utile utilizzare tecniche espressive come le simulazioni, i *role playing* e i giochi di gruppo, col fine di sperimentare sul

Campo le proprie emozioni e i propri vissuti. Necessaria un'aula attrezzata con PC (uno per ciascun alunno) collegati ad Internet [Adsl o connessioni superiori], provvisti di stampante, oltre ad una lavagna luminosa.

PRODOTTI FINALI

Il prodotto finale del laboratorio di giornalismo sarà pubblicazione di un giornale, sia in versione informatica (*blog-giornale*), sia in versione cartacea. In esso, verranno pubblicate le notizie del progetto, degli altri laboratori e dei protagonisti dell'intervento con il coinvolgimento attivo e predominante degli allievi del progetto.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI: 20

DURATA 32 H

Il laboratorio è collegato al modulo N° 1 LITERACY (**Competenza di lettura (Reading)**), ed in particolare essa interesserà l'azione di approfondimento 2 dello stesso modulo con produzione di simulazioni letterarie e idee progettuali utili alla realizzazione del giornale del progetto. L'azione di approfondimento si svilupperà in 6 incontri in cui verranno trattate le tematiche dell'unità didattica con esercitazioni, simulazioni e discussioni di gruppo.

Destinatari delle attività

- Alunni dell'istituto e loro amici, con particolare riguardo quelli a rischio abbandono del percorso curriculare e a rischio emarginazione sociale

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

- Tutor esterno esperto di Comunicazione Sociale
- N. 2 esperti docenti dell'Istituto

Fascia economica massima docenti: max 40,00 €/h Tutor max 30 €/h

Sede di realizzazione

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "MANLIO ROSSI DORIA"

Laboratorio

N.	3	Titolo	MULTIMEDIALE
N. di partecipanti		20	

Descrizione delle attività previste

OBIETTIVI

Il laboratorio si prefigge l'obiettivo primario di realizzare, lungo un percorso di coinvolgimento e motivazione dei partecipanti, un prodotto audiovisivo completo, sulle tematiche del progetto: pertanto, il gruppo verrà condotto a conoscere esperienze di comportamenti non-violenti e, conseguentemente, a riprodurlo in qualche modo, o traendone spunto per un nuovo "copione", oppure riproducendolo attraverso i *new media*.

In particolare, negli incontri con i ragazzi del territorio il docente-esperto intende accompagnare il gruppo innanzitutto alla ri-scoperta degli strumenti tecnologici sotto l'aspetto creativo e positivo, per trasmettere contenuti, idee, emozioni, vissuti, ecc., con la dovuta dose di visione critica delle applicazioni delle stesse nel mondo di oggi.

Sulla tematica centrale del progetto, poi, il gruppo dei partecipanti sarà condotto in un confronto per scambiarsi reciprocamente punti di vista, domande, proposte, ecc., onde mettere a fuoco da quale "angolazione" affrontare la problematica e quale proposta avanzare con il laboratorio.

Infine, il risultato finale sarà la realizzazione concreta di un prodotto audiovisivo che esprima il "viaggio" del gruppo, la discussione avvenuta, le relazioni con l'esterno e le conclusioni/proposte a cui è approdato l'intera platea dei partecipanti.

In questo percorso, ovviamente verranno valorizzate tutte le capacità di ogni partecipante, in special modo relativamente nell'approccio alle nuove tecnologie e ai cosiddetti *new media*.

TEMPI DELL'ATTIVITA' E FASI OPERATIVE

Le fasi operative saranno le seguenti:

- Approccio di gruppo alla tematica (h. 4)
- Confronto tecnico e contenutistico (h. 2)
- Redazione del copione (h. 4)
- Realizzazione delle registrazioni (h.16)
- Montaggi e verifiche (h. 10)
- Presentazione del prodotto e preparazione evento finale (h. 4)

PRODOTTI FINALI

Alla fine del percorso laboratoriale, i ragazzi produrranno un elaborato multimediale sulla tematica del progetto. In particolare, metteranno in evidenza l'approccio positivo alla forza senza l'uso della violenza.

Attraverso le più recenti apparecchiature elettroniche, verranno realizzati dei prodotti tecnici di qualità e con un alto grado di riproduzione, onde far conoscere i risultati ottenuti dal gruppo.

A seconda della preparazione tecnica dei partecipanti e del grado di coesione del gruppo, il docente-esperto verificherà il tipo di prodotto finale da realizzare.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI: 20

DURATA 40 H

Destinatari delle attività

- Alunni dell'istituto e loro amici, con particolare riguardo quelli a rischio abbandono del percorso curriculare e a rischio emarginazione sociale

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

- Esperto esterno di Comunicazione Multimediale
- Tutor-docente interno

Fascia economica massima Fascia B (max 80,00 €/h) Tutor max € 30/h

Sede di realizzazione

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "MANLIO ROSSI DORIA"

Laboratorio

N.	4	Titolo	GIOCHI PER LA CONOSCENZA E PER LA COOPERAZIONE
N. di partecipanti			20

Descrizione delle attività previste

OBIETTIVI

Sono due gli obiettivi che tale laboratorio intende perseguire.

Innanzitutto, la ri-scoperta del “gioco di gruppo” o in *équipe*: attraverso degli specifici giochi educativi, è nostro intento accompagnare i ragazzi in una “dimensione collettiva del gioco”, in cui non esiste solamente la competizione (di per sé sempre foriera di innovazione e progresso), ma in cui si scopre una dinamica migliorativa attraverso la valorizzazione di ogni specifica competenza ed abilità, vista come “valore aggiunto” per il gruppo e non come un’anomalia da eliminare.

Secondariamente, attraverso il gioco si proporranno ai ragazzi numerosi riferimenti didattici secondo il percorso curriculare: la dimensione ludica sarà la forma di tutto il laboratorio che avrà come contenuti anche elementi curricolari, specialmente dell’area tecnico-scientifica.

Conseguentemente, un obiettivo importantissimo per questo laboratorio sarà la conoscenza scientifica ed il recupero delle competenze tecniche di alcuni alunni dell’istituto a rischio di dispersione scolastica o, quanto meno, di insufficiente valutazione didattica.

A ciò, sarà di notevole aiuto la succitata dimensione “grupuale” del laboratorio che sosterrà, invece di escludere, i partecipanti più in difficoltà in un percorso “alternativo” di recupero scolastico, in un contesto più piacevole e, perciò, più aperto alla scoperta del nuovo nell’area tecnico-scientifico.

In questo modo, tale laboratorio di “Forti senza violenza”, in modo sperimentale, intende raggiungere l’obiettivo di uscire da un’impostazione classica della didattica per affrontare le modalità ludiche e collettive dell’apprendimento umano.

TEMPI DELL’ATTIVITA’ E FASI OPERATIVE

Per iniziare, occorre tutta una fase di conoscenza reciproca, sia in maniera generale, sia delle capacità personali (h. 8). Si proseguirà verso la scoperta del gioco come attività di apprendimento e l’applicazione pratica di alcune tecniche di gioco educativo (h. 8). Una fase successiva prevede l’approfondimento dei giochi collettivi e della valorizzazione reciproca (h. 12). Concluderà un gioco collettivo che permetterà ai ragazzi di apprendere le conoscenze tecniche ed alcuni elementi del percorso curricolare scientifico (h. 6).

PRODOTTI FINALI

Il gioco conclusivo (che vedrà tutti i partecipanti come protagonisti attivi di una ri-scoperta di alcuni elementi della didattica) sarà riprodotto in due modi:

- su supporto cartaceo, specificando le varie tappe del percorso e le modalità in cui si svilupperà il gioco
- su supporto informatico, attraverso immagini e video del momento ludico

NUMERO STUDENTI COINVOLTI: 20

DURATA 32 H

Il laboratorio è collegato al modulo N° 2 **Competenza scientifica (*Scientific Literacy*)**: in particolare il laboratorio, attraverso l’attività ludica, dovrà stimolare la curiosità per l’apprendimento delle nozioni scientifiche. L’azione di approfondimento del modulo si svilupperà in 6 incontri in cui verranno trattate le tematiche con esercitazioni, simulazioni al computer, esperimenti di laboratorio e discussioni di gruppo.

Destinatari delle attività

- Alunni dell'istituto e loro amici, con particolare riguardo quelli a rischio abbandono del percorso curriculare e a rischio emarginazione sociale

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

- Esperto esterno di Educazione alla Cooperazione
- Tutor-docente interno

Fascia economica massima Fascia B (max 80,00 €/h)

Sede di realizzazione

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "MANLIO ROSSI DORIA"

Modulo di orientamento e sostegno all'apprendimento per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di Servizio del POR Campania 2007-13 FSE (ex art. 1 dell'avviso)

N.	1	Titolo	Competenza di lettura (<i>Literacy: Reading</i>)
N. di partecipanti			15

Durata del modulo in ore	18
--------------------------	----

Laboratorio di riferimento <i>(Indicare uno dei laboratori descritti precedentemente)</i>	GIORNALISMO (lab. n.2)
--	-------------------------

Introduzione

Il modulo ha lo scopo di avviare gli allievi alla lettura. Il rapporto uomo-ambiente, per la sua semplicità e per la valenza pluridisciplinare, è il primo argomento proponibile in contesto come quello progettuale, sulla base del quale risulta possibile testare le abilità di base e le potenzialità operative dei singoli studenti. Attraverso tale modulo è anche prospettabile un lavoro di costruzione di un metodo di studio efficace che sia in grado di aiutare gli allievi ad affrontare con successo le attività di apprendimento. Il modulo verrà suddiviso in due unità didattiche di seguiti illustrate.

Contenuti

COMPRESIONE ED INTERPRETAZIONE DI TESTI

DURATA: 18 ORE (6 INCONTRI DI 3 ORE CIASCUNO)

Riguarda la comprensione e l'utilizzazione di testi scritti e la riflessione su di essi attingendo al proprio pensiero e alle proprie esperienze.

Nel PISA essa viene così definita:

“ capacità di un individuo di comprendere e utilizzare testi scritti e di riflettere sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società”

La competenza di lettura è valutata in relazione a tre aspetti:

- il *formato del testo*: vengono proposti non solo testi continui, cioè brani di prosa organizzati in proposizioni e paragrafi, ma anche testi non continui, che presentano le informazioni in forma diversa, utilizzando ad esempio grafici, tabelle, mappe, moduli

- i *processi attivati nella lettura*: si chiede ai quindicenni di dimostrare la loro capacità di individuare informazioni, di comprendere il significato generale di un testo, di svilupparne un'interpretazione, di riflettere sui suoi contenuti e sugli aspetti formali, di formulare valutazioni

- la *situazione*: si riferisce all'uso per il quale il testo è stato scritto, che può essere privato, scolastico/educativo, lavorativo/professionale, pubblico.

L'indagine PISA, simulando situazioni di lettura autentica, individua processi cognitivi relativi alla piena comprensione di un testo, sia continuo che discontinuo, che ai fini della misurazione delle prestazioni dei ragazzi vengono raggruppati in tre categorie:

- *Individuare informazioni*, cioè concentrarsi su specifiche parti del testo per cercare, localizzare e selezionare l'informazione che interessa

- *Sviluppare un'interpretazione*, concentrarsi cioè sulle relazioni all'interno del testo per comprenderne il significato generale individuando ad esempio l'argomento o l'idea principale, oppure lo scopo generale o anche formulando un titolo, oppure per cogliere connessioni logiche o analogie e differenze tra informazioni o per compiere inferenze

- *Riflettere e valutare*, cioè concentrarsi sul contenuto e collegare le informazioni presenti nel testo con conoscenze che provengono da altre fonti, ad esempio per fornire prove, valutare la pertinenza di singole informazioni o dimostrazioni, rinforzare la tesi dell'autore o anche per riflettere sulla forma valutandone la qualità e la fondatezza ai fini, ad esempio, della sua utilità in rapporto ad uno specifico scopo comunicativo o per il raggiungimento di un dato obiettivo

GLI OBIETTIVI DEL MODULO

- Definire e condividere il concetto di lettore competente, partendo dalle indicazioni delle indagini OCSE-PISA;
- Potenziare le competenze comunicative in generale
- Capire perché i nostri alunni hanno difficoltà di comprensione
- Individuare le più diffuse difficoltà
- Realizzare prove di comprensione testuale, partendo da testi narrativi scelti in base ai destinatari.

METODOLOGIA

Lezione partecipata, discussione guidata, giro di tavolo, brainstorming; analisi delle competenze, verifica e raccolta dei risultati. riesame degli errori lettura diretta dei testi; analisi delle parole, discussione guidata; costruzione di schemi logici e di tabelle mediante attività laboratoriali, lavori di gruppo e attività pratiche, ricerca on line, problem solving, esercizi di comprensione, approfondimento, discussione, produzione e completamento; esercizi lessicali, schede di analisi e di confronto. Autocorrezione, interventi di alunni più capaci ed autonomi

MATERIALI/ATTREZZATURE

Lucidi-stimolo, schede di sintesi, schede di descrizione strutturate, griglie di lettura, schede di autovalutazione, lavagna luminosa, computer, strumenti di laboratorio. testi, giornali, pubblicazioni, tabelle, schemi logici, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, video e diapositive, software specifici di supporto al computer

MONITORAGGIO

Verifiche intermedie e finali, con prove strutturale concernenti le competenze da raggiungere
Valutazione assoluta (rispetto a standard predefiniti) e differenziale (rispetto ai livelli di partenza)
Osservazione del percorso di miglioramento in collaborazione con i coordinatore di classe

C.4 Orientatori (personale docente interno alle istituzioni scolastiche, esperti esterni, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

n. 2 Docenti interni

Fascia economica massima: max 40,00 €/h

MODULI (La presente sezione va replicata per ciascun modulo identificato)

Modulo di orientamento e sostegno all'apprendimento per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di Servizio del POR Campania 2007-13 FSE (ex art. 1 dell'avviso)			
N.	2	Titolo	Competenze Scientifiche (Scientific Literacy)
N. di partecipanti		12	

Durata del modulo in ore	18
--------------------------	----

Laboratorio di riferimento (Indicare uno dei laboratori descritti precedentemente)	GIOCHI PER LA CONOSCENZA E PER LA COOPERAZIONE
---	--

Obiettivi e contenuti

Il modulo non si propone di 'sommare' conoscenze e processi di pensiero propri di diverse discipline e di diversi curricula, ma di identificare e descrivere quegli elementi, comuni ai diversi curricula e alle diverse discipline scientifiche, che effettivamente rendano i giovani capaci di affrontare i problemi legati a una vita quotidiana sempre più dipendente dalla tecnologia e in cui rischi e soluzioni sono sempre più interdipendenti e globalizzati. Il modulo, quindi, si propone di portare la persona in formazione all'acquisizione di competenze, sia di tipo concettuale che di carattere tecnico, relative all'ambito scientifico.

Il modulo si propone di portare la persona in formazione alla acquisizione di competenze, sia di tipo concettuale che di carattere tecnico, relative all'ambito scientifico.

Sul piano delle competenze l'allievo dovrà sviluppare

- capacità dinamiche nella acquisizione – organizzazione- rielaborazione delle conoscenze attraverso l'applicazione di un metodo di indagine scientifica;
- capacità di utilizzare termini appropriati per descrivere i fenomeni osservati;
- prendere consapevolezza di come la scienza e tecnologia plasmino il nostro ambiente materiale, intellettuale e culturale;
- capacità intuitive e logiche;
- capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- capacità di collaborare con gli altri, di ascoltare e di argomentare in modo opportuno le proprie convinzioni.
- capacità di individuare le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche

Da un punto di vista delle conoscenze, alla fine del percorso modulare, l'allievo dovrà:

- riconoscere e costruire relazioni e funzioni;
- saper raccogliere dati effettuando misurazioni con strumenti opportuni
- saper rappresentare i dati in tabelle e grafici, e di elaborarli
- saper progettare semplici attività sperimentali
- saper produrre una mappa concettuale
- Individuare descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate

Contenuti

Il modulo verrà suddiviso in tre unità didattiche di seguito illustrate.

I Materiali **DURATA:** 6 ORE (2 INCONTRI DI 3 ORE CIASCUNO)

Le trasformazioni fisiche **DURATA:** 6 ORE (2 INCONTRI DI 3 ORE CIASCUNO)

Le trasformazioni chimiche **DURATA:** 6 ORE (2 INCONTRI DI 3 ORE CIASCUNO)

METODOLOGIA

Sarà utilizzata una didattica investigativa in progressione concettuale, attività cooperative, brainstorming; analisi delle competenze, verifica e raccolta dei risultati; costruzione di mappe concettuali e di tabelle mediante attività laboratoriali, problem solving sperimentali, sperimentazione di giochi didattici al computer

MATERIALI/ATTREZZATURE

Attrezzature e materiali del laboratorio scientifico, computer.

Monitoraggio e verifica

Verifiche intermedie e finali, con prove strutturali concernenti le competenze da raggiungere
Valutazione assoluta (rispetto a standard predefiniti) e differenziale (rispetto ai livelli di partenza)

n. 2 Docenti interni.

Fascia economica massimale: max 40,00 €/h

Sede di realizzazione

ITCG ROSSI DORIA MARIGLIANO

Il presente formulario è composto da n. 31 pag.

Si precisa che fanno parte della domanda i seguenti allegati:

1. allegare protocolli d'intesa con i partner con la specifica degli impegni in dettaglio sottoscritti dalle parti
2. P.O.F. relativi agli ultimi 2 anni di attività (anche attraverso autocertificazione sottoscritta dal D.S.)
3. Fotocopia del documento di identità del rappresentante legale della scuola proponente.

Marigliano, 21-07-2009

Firma
Il Dirigente Scolastico
Prof. Ettore Acerra

Azione B

REGIONE CAMPANIA

**Avviso pubblico per la realizzazione di
Attività di Orientamento “Scuole Aperte”
e “Azioni Congiunte – Scuole Aperte in rete”
Biennio 2009/2011
Anno scolastico 2009/2010**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL' INTERVENTO: AZIONE B

Sezione 1 – Domanda di partecipazione del responsabile di rete

Il/la sottoscritto/a _ Prof. Ettore Acerra _, in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica ITCG "Manlio Rossi Doria" di Marigliano (NA)

nonché responsabile della rete (inserire denominazione delle scuole coinvolte nella rete):

__2° CIRCOLO DIDATTICO "L.Milani"

___ Scuola Secondaria di I° "Elia Aliperti" _

.....

CHIEDE

di poter accedere al contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 (FSE 2007/2013) per il finanziamento del progetto denominato:

"COMUNITA' E TERRITORIO"

A valere sull'Avviso Azioni Congiunte – Scuole Aperte in rete Azione B.

Il costo complessivo per l'anno scolastico 2009/2010 è di Euro __20.000

Il sottoscritto

DICHIARA

ai sensi della L. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dalla medesima legge nei casi di dichiarazioni mendaci:

- che le Istituzioni Scolastiche provvederanno al regolare versamento dei contributi INPS e al rispetto dei CCNL di categoria per i propri e le proprie dipendenti;
- che le attività proposte nel presente formulario sono state progettate esclusivamente per la partecipazione all'Avviso Scuole Aperte – Azione B - Biennio 2009/2011 - Anno scolastico 2009/2010 e per le stesse non è stato e non verrà richiesta, in caso di esito positivo della presente domanda, nessun ulteriore finanziamento

Inoltre, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di partecipare all' Azione A Scuole Aperte con il progetto **_Forti Senza Violenza_**;
- di non proporre sul medesimo avviso nessun'altra domanda oltre a quelle qui indicate.
- che le scuole, su indicate aderiscono ad una sola Azione B - Azione Congiunta– Scuole Aperte in rete;
- di essere consapevole che il mancato finanziamento del progetto presentato a valere sull'Azione A determinerà la decadenza del presente progetto

Sezione 2 – Scheda anagrafica scuola proponente

Denominazione e ragione sociale: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Manlio Rossi Doria”

Natura giuridica*: Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

Rappresentante legale: DS Prof. Ettore Acerra

Indirizzo: Via Giorgio Amendola n.2

Città: Marigliano, Prov. Napoli CAP. 80034

Tel.: 081-8851343 Fax: 081-5191882

Codice meccanografico: NATD420003

Email : itcgmrossidoria@tin.it

Plessi (specificare denominazione ed indirizzo): solo sede centrale

Sezione 3 – Scheda anagrafica della scuola coinvolta nella rete

(scheda da riprodurre per tutte le scuole Denominazione e ragione sociale:

2° CIRCOLO DIDATTICO “L.Milani”

Natura giuridica*: SCUOLA PRIMARIA STATALE

Rappresentante legale: DOTT. CINTHIA GROSSI

Indirizzo: CORSO CAMPANO, 34

Città: MARIGLIANO Prov. NA CAP. 80034

Tel.: 081/8411319 Fax: 081/8411319

Codice meccanografico: NAEE148001

Email : naee148001@istruzione.it

Plessi (specificare denominazione ed indirizzo): solo sede centrale

Sezione 3 – Scheda anagrafica della scuola coinvolta nella rete

(scheda da riprodurre per tutte le scuole Denominazione e ragione sociale:

Scuola Secondaria di I° “Elia Aliperti”

Natura giuridica*: SCUOLA SECONDARIA STATALE

Rappresentante legale: DOTT. ENRICO GARGIULO

Indirizzo: via Suor Felice Vincenza Mautone

Città: MARIGLIANO Prov. NA CAP. 80034

Tel.: 081/8411105 Fax: 081/5191604

Codice meccanografico: NAMM332004

Email : naee148001@istruzione.it

Plessi (specificare denominazione ed indirizzo):

- Palazzo d’Alessandro via Garibaldi Marigliano
- Miuli Via Papa Celestino V Marigliano

Sezione 4. Scheda anagrafica soggetto/i partner

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione e ragione sociale: Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata
"IRENE '95" - onlus

Natura giuridica*: COOP

Rappresentante legale: Giuseppe Gambardella

Indirizzo: Corso Campano 90

Città: Marigliano Prov. NA, CAP. 80034

Tel.: 081/841.63.49, Fax: 081/841.63.49

Email : irene95onlus@tin.it

Area Tematica di intervento**: attività socio-assistenziali

* Organizzazione non Governativa = ONG - Ente Locale = EE. LL. - Azienda Sanitaria = ASL - Università = U - Ente Religioso = E. R. - ONLUS = ONLUS (ai sensi del DLGS 460/97) - Fondazioni = FON Associazione = AS - Associazioni di Volontariato - OdV (ai sensi della L.266/91) Cooperativa = COOP - Associazione di promozione sociale = APS (ai sensi della L. 383/00) - Comunità = CM - Ente Morale = EM - Ente di Formazione = EF - Comitati= COM - Altro (specificare).

** Pubblica Amministrazione - attività socio-assistenziali - tutela ambientale - attività culturali - volontariato - attività sportive - attività ludico /ricreative - formazione - altro

Sezione 5. Presentazione del progetto

Scuola responsabile di rete

Denominazione dell'istituzione scolastica: ITCG "Manlio Rossi Doria
 rappresentante legale: dott. Ettore Acerra
 indirizzo: Via Manlio Rossi Doria, 1
 città: Marigliano prov. NA cap. 80034
 tel.: 081/8851343 fax: _____
 coordinatore di rete: _____
 tel.: _____ fax: _____
 e-mail: itcgmrossidoria@tin.it

Scuola in rete (scheda da riprodurre per ogni scuola)

denominazione dell'istituzione scolastica: 2° Circolo Didattico "L. Milani"
 rappresentante legale: dott. CINTHIA GROSSI
 indirizzo: Corso Campano, 34
 città: Marigliano prov. NA cap. 80034
 tel.: 081/8411319 fax: 081/8411319

Scuola in rete (scheda da riprodurre per ogni scuola)

denominazione dell'istituzione scolastica: Scuola Secondaria di I° "Elia Aliperti"
 rappresentante legale: dott. Enrico Gargiulo
 indirizzo: via Suor Felice Vincenza Mautone
 città: Marigliano prov. NA cap. 80034
 tel.: 081/8411105 fax: 081/5191604

Soggetto partner (scheda da riprodurre per ogni partner)

denominazione e ragione sociale: _ Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata
 "IRENE '95" - onlus

Attività per le quali sono coinvolti nell'ambito del progetto: "Alla scoperta della comunità nel territorio"

Modalità di coinvolgimento: Esperti volontari esterni alla scuola
 Numero di risorse professionali coinvolte: 2
 Ruolo/Mansione:
 Orientamento X
 Tutoraggio
 Assistenza tecnica
 Counseling
 Altro (specificare) _conoscenza del territorio

Articolazione dell'intervento		
Numero gg complessivi	n° ore giornaliere	Totale ore
48	2,30	120

Analisi del territorio e dei relativi fabbisogni
<p>Il territorio, ubicato ad est della città di Napoli, nell'agro-nolano, è caratterizzato dalla presenza di canali artificiali (Regi Lagni) opera risalente al dominio borbonico.</p> <p>Originariamente tale territorio aveva l'appellativo di Terra Felix per la ricchezza dei prodotti ortofrutticoli che offriva, in particolare, erano rigogliose le coltivazioni di pomodori e di patate.</p> <p>Per molti decenni, l'agricoltura ha rappresentato l'occupazione primaria della popolazione insieme ad altre attività di carattere artigianale; negli anni settanta, però, l'insediamento nei territori limitrofi di numerosi stabilimenti industriali ha contribuito in maniera sostanziale al cambiamento degli stili di vita di molte famiglie.</p> <p>Per molti decenni, l'agricoltura ha rappresentato l'occupazione primaria della popolazione insieme ad altre attività di carattere artigianale; negli anni settanta, però, l'insediamento nei territori limitrofi di numerosi stabilimenti industriali ha contribuito in maniera sostanziale al cambiamento degli stili di vita di molte famiglie.</p> <p>La possibilità di assicurarsi un lavoro stabile ha determinato l'abbandono delle attività agricole ed artigianali e l'incremento di forza lavoro nelle fabbriche o in attività commerciali.</p> <p>In seguito all'evento sismico dell'80, si è verificata una massiccia espansione edilizia che ha modificato non solo l'aspetto paesaggistico, ma anche il tessuto sociale. Il flusso migratorio di numerose famiglie, provenienti da altri comuni, nonché la presenza, negli ultimi anni, di numerosi cittadini, provenienti dai paesi dell'Est europeo e del Nord Africa, ha diffuso stili e modelli di vita, completamente diversi da quelli della tradizione locale, con conseguente svilimento dei valori propri della cultura contadina. Lo sviluppo della criminalità ha messo in atto atteggiamenti di chiusura e di diffidenza, determinando il ripiegamento individualistico dei nuclei familiari e stimolano atteggiamenti e comportamenti competitivi che si registrano anche fra gli alunni.</p> <p>Negli ultimi decenni, tutto il territorio agro-nolano è stato più volte deturpato dalla presenza di rifiuti di ogni genere, che senza scrupolo alcuno, sono stati versati nei nostri terreni, con conseguente danno per l'agricoltura e per la salute dei cittadini: sono infatti in crescente aumento i casi di patologie cancerogene.</p> <p>Il territorio, nonostante le deturpazioni ambientali, continua ad essere coltivato e barlumi di sviluppo economico si intravedono (almeno sulla carta: polo florovivaistico, piano di insediamento produttivo per le piccole industrie ad impatto ambientale basso).</p> <p>In risposta a tali processi di "impoverimento", la scuola ha avvertito la necessità di predisporre specifici interventi didattico-educativi finalizzati alla conoscenza critica del territorio di appartenenza, nella convinzione che riappropriarsi del territorio in cui si vive, andando alla ricerca delle proprie radici storiche e culturali, favorisce nelle giovani generazioni lo sviluppo del senso di appartenenza e sollecita, altresì sentimenti di rispetto, di tutela e di promozione dell'ambiente di vita nonché il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità e interiorizzazione del valore della cooperazione; sviluppo di atteggiamenti e comportamenti di rispetto, di tutela e di promozione del territorio.</p>

Obiettivi attesi dalla realizzazione delle attività relative ad Azioni Congiunte
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento del senso di appartenenza alla comunità; - interiorizzazione del valore della cooperazione; - sviluppo di atteggiamenti e comportamenti di rispetto, di tutela e di promozione del territorio;

- conoscenza del territorio attraverso la riscoperta e lo studio delle valenze culturali, artistiche, paesaggistiche e naturalistico/ambientali

Caratteristiche innovative e valore aggiunto dell'intervento rispetto ai singoli progetti Scuole Aperte

Il confronto e l'interscambio delle conoscenze fra alunni di età diversa, coinvolti in attività volte anche alla produzione di un lavoro comune.

Destinatari dell'intervento

Gruppi di alunni delle scuole in rete.

Metodologie di lavoro e risultati attesi

Affinché il percorso trovi una piena rispondenza applicativa si è progettato di utilizzare a livello didattico quella attiva "esperienziale" che si ispira a tre principi operativi: partendo dal presupposto che è attraverso l'AZIONE che si realizza l'apprendimento significativo e la comprensione di ciò che si fa, lo staff di progetto e di aula metterà i partecipanti nella condizione di FARE ESPERIENZA concreta, coinvolgendoli nella ricerca di soluzioni (problem solving), per stimolarli a PENSARE alla via più idonea da seguire (orientamento) per giungere alla decisione (decision making) che ritengono adatta allo scopo (management partecipativo). In particolare durante le lezioni tenute ai discenti verranno utilizzate metodologie quali il *collaborative learning*, il *reciprocal teaching* e *learning by teaching* di supporti didattici di riferimento.

Modalità di coordinamento della rete

La rete di partenariato che promuove questo progetto non è di nuova costituzione, nel senso che le scuole partner hanno più volte collaborato nella realizzazione di progetti di istruzione-formazione-educazione.

Si fa riferimento, nello specifico a:

- progetto scuole aperte e sicure anno 2007, a finanziamento ministeriale (progetto "i giovani e il territorio)
- progetto scuole aperte anno 2008, finanziamento regionale (progetto "MIRPAZIONI E MIRPANTI: AABOPATOPIO ΔI INTEΓPAZIONE MYATIXYATYPAAE)

La non episodicità delle rete territoriale costituisce senza dubbio un punto di forza del progetto ed esprime la volontà di una collaborazione organica e sistemica in una logica di verticalità del curriculum educativo-formativo

LA PARTECIPAZIONE DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

L'esperienza fatta in questi anni dalla rete territoriale ha visto sempre protagonisti gli studenti diversamente

abili, il cui percorso di integrazione è stato senza dubbio facilitato dalla partecipazione alle attività extracurricolari;

si può citare, in particolare, la costante presenza sul Giornale di Istituto "ci siamo anche noi", ormai al decimo anno di pubblicazione, di lavori svolti da tali alunni

Per quanto concerne questo progetto, è prevista la partecipazione specifica degli alunni H alle seguenti attività:

- laboratorio di giornalismo
- laboratori teatrali

L'INTEGRAZIONE CON LE ATTIVITA' CURRICULARI E IL COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

Le esperienze fatte negli anni passati hanno insegnato a tutti noi che la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate in orario extra-curricolare. Hanno insiti "due pericoli":

- la insufficiente integrazione con le attività curricolari (spesso i docenti curricolari hanno la tendenza di considerare "altra cosa" i laboratori o le attività di approfondimento)
- la sovrapposizione con altre attività scolastiche (soprattutto approfondimento, recupero, studio 8 / 39 domestico)

Per affrontare tali problemi, è indispensabile:

- . inserire le attività di "Scuole Aperte" come parte integrante del POF e della progettazione curricolare;
- monitorare il rendimento scolastico degli alunni coinvolti, grazie al continuo interscambio tra di coerenti coinvolti nel progetto e i coordinatori di classe.
- organizzare e distribuire le attività e i laboratori in modo equilibrato nel calendario scolastico, in modo tale da non "pesare" troppo sui carichi di lavoro di ciascun alunno.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Il progetto si propone di coinvolgere i genitori soprattutto nelle seguenti attività:

- Ricerca socio-economica territoriale (interviste, questionari, ricerca materiali - fotografie, documenti);
- Collaborazione nella preparazione dei saggi finali
- Collaborazione nella redazione del giornale
- Partecipazione a tutti i momenti di disseminazione dei risultati

Attività di monitoraggio e valutazione del progetto

Specificare gli strumenti e le metodologie da adottare ed i relativi prodotti (relazioni, report...)

STRATEGIA METODOLOGICA

La valutazione fa parte del processo formativo dell'alunno e non si sovrappone al processo educativo per fini esterni; in questo senso si definisce valutazione formativa.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Accompagnerà il processo di insegnamento apprendimento, lo corregge o lo migliora ai fini del raggiungimento degli obiettivi della programmazione;
Sarà in funzione dei livelli cognitivi, delle abilità e delle capacità (rapporto quantità/qualità);
Utilizzerà principi valutativi oggettivi - non solamente nelle verifiche strutturate (i cosiddetti test oggettivi), ma sempre in quanto i parametri, i tempi e gli indicatori sono conosciuti e condivisi - e permette di ricavare dati in maniera ragionevolmente uniforme (validità e attendibilità della prova)

IL PERCORSO VALUTATIVO

Procederà in parallelo alla pianificazione del programma,
Nel caso fosse necessario saranno strutturati percorsi individualizzati.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

La finalità della programmazione è il raggiungimento del livello ottimale di apprendimento di ogni alunno che orientativamente corrisponde alla padronanza dell'80-90% di quanto proposto nelle diverse unità didattiche.

Il percorso valutativo scorre in parallelo alla pianificazione del programma ed interagisce con questa per il conseguimento delle finalità suddette.

La valutazione riguarderà anche l'adeguatezza dell'attività didattica (autovalutazione).

Attività di divulgazione dei risultati

Un progetto che ha il duplice scopo di orientare i giovani alla cittadinanza attiva e di rafforzare le

competenze specifiche, in coerenza con gli obiettivi di servizio del POR Campania, dovrà necessariamente produrre:

- verifiche finali strutturate che dimostrino il miglioramento dei livelli di competenze;
- prodotti finali dei laboratori, diversi a seconda della specificità delle attività (rappresentazioni teatrali e musicali, almeno due numeri del giornale, elaborato finale dei laboratori di ricerca)

Nell'ottica di una positiva ricaduta anche e soprattutto sul territorio, il progetto prevede la realizzazione di alcuni "momenti" pubblici di disseminazione dei risultati e di confronto.

Modalità di informazione e pubblicizzazione (*descrizione delle attività di comunicazione che accompagneranno lo svolgimento del progetto e prodotti che si produrranno in tal senso: depliant, gadget, manifestazione e spettacoli finali*)

Sarà poi realizzato un "evento" finale in cui verranno illustrati i risultati espressi sia in termini parziali (esiti dei singoli laboratori) e sia in termini globali (interazione con le famiglie, ricaduta sul territorio, ricantierabilità dell'iniziativa, punti di forza e criticità), inoltre verranno mostrati tutti i lavori (rappresentazione teatrali, produzioni video-fotografiche, pubblicazione giornale ecc..) realizzati nei singoli laboratori.

Azione Congiunta * ITCG "Manlio Rossi Doria"

Titolo

"Comunità e territorio: Conoscenza, ricerca, approfondimento,"

Obiettivi specifici e trasversali coerenti con l'analisi dei bisogni

- Osservare criticamente il proprio territorio;
- Acquisire metodi e strumenti di ricerca per analizzare specifici aspetti del territorio di appartenenza;
- Sviluppare il senso di identità storico-culturale;
- Sollecitare l'adozione di comportamenti e atteggiamenti di rispetto, di tutela e di promozione del territorio;
- Acquisire specifiche conoscenze relative agli aspetti naturalistici del territorio;
- Individuare gli interventi antropici presenti, valutandone criticamente l'impatto ambientale;
- Conoscere usi, costumi e tradizioni che connotano la cultura della comunità di appartenenza.

Descrizione delle attività previste in relazione agli obiettivi specifici

L'attività sarà articolata in unico percorso operativo che coinvolgerà un gruppo di circa n. 15, per n. 20 ore, in attività laboratoriali e di ricerca su campo volte all'analisi degli aspetti storici, morfologici, naturali, ambientali e culturali del territorio.

Destinatari delle attività

N. 1 Gruppo di alunni composti da circa 15 unità del secondo e terzo anno.

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)
Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

Saranno individuati n. 1 orientatori fra i docenti interni al circolo, che saranno compensati sulla base delle tabelle orarie contemplate nel vigente CCNL, e un esperto esterno che sarà remunerato sulla base delle quote orarie previste dalla circolare del ministero del lavoro n. 41/2003.

Sede/i di realizzazione

ITCG Manlio Rossi Doria.

Azione Congiunta * 2° Circolo Didattico "L. Milani"

Titolo

" Conosco e amo il mio territorio"

Obiettivi specifici e trasversali coerenti con l'analisi dei bisogni

- Osservare criticamente il proprio territorio;
- Acquisire metodi e strumenti di ricerca per analizzare specifici aspetti del territorio di appartenenza;
- Sviluppare il senso di identità storico-culturale;
- Sollecitare l'adozione di comportamenti e atteggiamenti di rispetto, di tutela e di promozione del territorio;
- Acquisire specifiche conoscenze relative agli aspetti naturalistici del territorio;
- Individuare gli interventi antropici presenti, valutandone criticamente l'impatto ambientale;
- Conoscere usi, costumi e tradizioni che connotano la cultura della comunità di appartenenza.

Descrizione delle attività previste in relazione agli obiettivi specifici

L'attività saranno articolate in due differenti percorsi operativi che coinvolgeranno due diversi gruppi di alunni:

un gruppo di circa n. 20, sarà coinvolto, per n. 25 ore, in attività laboratoriali e di ricerca su campo volte all'analisi dell'aspetto geo-morfologico del territorio, e miranti all'individuazione e alla valutazione critica delle modifiche antropiche operate nel territorio.

Un altro gruppo, sempre di 15 alunni, sarà guidato, per n. 25 ore di attività, alla conoscenza degli usi, degli stili di vita e delle tradizioni che connotano la cultura della comunità, attraverso ricerche su campo, interviste, analisi di documenti del passato, confronto e interscambi di conoscenze.

Destinatari delle attività

N. 2 Gruppi di alunni composti da circa 20 unità provenienti dalle classi terze e quinte della scuola Primaria.

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

Saranno individuati n. 2 orientatori fra i docenti interni al circolo, che saranno compensati sulla base delle tabelle orarie contemplate nel vigente CCNL, e un esperto esterno che sarà remunerato sulla base delle quote orarie previste dalla circolare del ministero del lavoro n. 41/2003.

Sede/i di realizzazione

Plesso Scuola Primaria 2° Circolo Didattico "L. Milani".

Azione Congiunta * Scuola Secondaria di I° "Elia Aliperti"

Titolo

" Il territorio residenziale: la storicità e le sue emergenze"

Obiettivi specifici e trasversali coerenti con l'analisi dei bisogni

- Osservare criticamente il proprio territorio;
- Acquisire metodi e strumenti di ricerca per analizzare specifici aspetti del territorio di appartenenza;
- Sviluppare il senso di identità storico-culturale;
- Sollecitare l'adozione di comportamenti e atteggiamenti di rispetto, di tutela e di promozione del territorio;
- Acquisire specifiche conoscenze relative agli aspetti naturalistici del territorio;
- Individuare gli interventi antropici presenti, valutandone criticamente l'impatto ambientale;
- Conoscere usi, costumi e tradizioni che connotano la cultura della comunità di appartenenza.

Descrizione delle attività previste in relazione agli obiettivi specifici

L'attività saranno articolate in due differenti percorsi operativi che coinvolgeranno due diversi gruppi di alunni:

un gruppo di circa n. 15, sarà coinvolto, per n. 25 ore, in attività laboratoriali e di ricerca su campo volte all'analisi dell'aspetto geo-morfologico e archeologico del territorio, e miranti all'individuazione e alla valutazione critica delle modifiche antropiche operate nel territorio residenziale.

Un altro gruppo, sempre di 15 alunni, sarà guidato, per n. 25 ore di attività, alla conoscenza degli usi, degli stili di vita e delle tradizioni che connotano la cultura della comunità, attraverso ricerche su campo, interviste, analisi di documenti del passato, confronto e interscambi di conoscenze.

Destinatari delle attività

N. 2 Gruppi di alunni composti da circa 15 unità provenienti dalle classi prime e seconde della scuola media di 1° grado.

Orientatori (esperti esterni, personale docente interno alle istituzioni scolastiche, altri soggetti coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento)

Indicare i profili degli orientatori, con riferimento al trattamento economico, la relativa fascia di appartenenza

Saranno individuati n. 2 orientatori fra i docenti interni alla scuola, che saranno compensati sulla base delle tabelle orarie contemplate nel vigente CCNL, e un esperto esterno che sarà remunerato sulla base delle quote orarie previste dalla circolare del ministero del lavoro n. 41/2003.

Sede/i di realizzazione

Plesso Centrale della Scuola Media "Aliperti"

Il presente formulario è composto da n. _____ pag.

Si precisa che fanno parte della domanda i seguenti allegati:

1. protocollo di rete tra le scuole con l' indicazione della scuola responsabile di rete;
2. protocolli d'intesa con i partner con la specifica degli impegni in dettaglio sottoscritti dalle parti;
3. fotocopia dei documenti di identità dei rappresentanti legali della scuola responsabile di rete e delle scuole coinvolte nella rete.

Luogo e data

Firma e timbro del responsabile di rete

Firma e timbro scuola in rete

Firma e timbro scuola in rete